

La recensione Performance di riguardo per la São Paulo Companhia de Dança

Un gioco di emozioni brasiliano



Freschezza La compagnia brasiliana

Apertura frizzante quella della trentesima edizione di Bolzano danza. La São Paulo Companhia de Dança diretta da Inês Bogéa, per la prima volta l'altra sera in Italia per l'inizio ufficiale del festival, non ha disatteso le aspettative e ha lasciato a Bolzano un biglietto da visita di assoluto riguardo. In programma tre coreografie diverse tra loro, interpretate con straordinario talento e freschezza dai danzatori della giovane e prestigiosa compagnia brasiliana.

Ad aprire il trittico «Peekaboo» scritta dal tedesco Marco Goetze espressamente per questa compagnia. Sulla musica di Benjamin Britten gli otto danzatori in scena hanno coinvolto il pubblico in un irresistibile gioco di emozioni, lasciando riaffiorare nei loro movimenti paura e meraviglia insieme, dove l'infanzia si fa metafora di una irriducibile innocenza. D'altro genere, ma ugualmente coinvolgente e suggestiva, la seconda coreografia «Gnawa» di Nacho Duato, più mistica e spirituale, forse più facile da comprendere per le esplicite atmosfere mediterranee. Per finire i danzatori si sono cimentati in un classico della danza contemporanea, mostrando anche in «In the Middle, Somewhat Elevated» di Forsythe oltre alla tecnica richiesta una grande personalità.

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA